

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020836

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino tra San Giuseppe e Sant'Antonio da Padova e l'arcangelo Michele con le anime purganti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Saluggia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSV - Validità post

DTSF - A 1760

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	103
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Pellcola pittorica sbiadita/ crettature nella parte inferiore della tela/ lacerazioni/ tela allentata che lascia vedere i listelli che stabilizzano il telaio.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella parte superiore della tela è dipinta la Vergine, seduta tra nubi, con il viso dolce, capo coperto da velo, da cui promanano raggi di luce; indossa un ampia veste, panneggiata, parzialmente coperta da un mantello, Sulle ginocchia tiene Gesù bambino, seduto, benedicente, con il corpo grassoccio; il viso iincorniciato da biondi capelli ondulati. Ai lati, fuoriescono dalle nubi due coppie di teste cherubiche. In basso, a sinistra, inginocchiato e di profilo, è rappresentato s. Antonio da Padova. Capo tonsurato, rivolto verso l'alto; indossa il saio marrone dell'ordine, ha le braccia incrociate sul petto e tiene in mano un ramo di giglio. A destra, inginocchiato, di tre quarti, con le mani giunte, è dipinto s. Giuseppe. Il capo, canuto e barbato, è rivolto verso l'alto; tra le braccia tiene la verga fiorita. Al centro, stante, l'arcangelo Michele con in mano la bilancia, osserva le anime purganti, sottostanti, rappresentate come uomini e donne nudi, in mezzo alle fiamme, con lo sguardo rivolto verso l'alto. Predominano i toni caldi del marrone, rosso e giallo. La tela nasconde il vuoto di una nicchia e copre parte dello spazio ad essa circostante.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 61: 11 H (ANTONIO DA PADOVA) 1 : 11 H (GIUSEPPE) 1 : 11 H (MICHELE) 1 : 11 T 6
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Maria Vergine; Gesù Bambino; s. Giuseppe; s. Antonio da Padova; s. Michele. Figure: angeli; cherubini; anime purganti. Abbigliamento. Attributi: (s. Antonio da Padova) ramo di giglio; (s. Giuseppe) verga fiorita; (s. Michele) bilancia.
NSC - Notizie storico-critiche	Sull'esemplare in esame non sono stati rinvenuti né riferimenti archivistici né bibliografici. Il dipinto si avvicina alla cultura di Pier Francesco Guala, con accentuate inflessioni lombarde, forme espanse, visi dolci; si trovano risconti nella tela della Madonna con s. Chiara e s. Francesco d'Assisi in s. Chiara a Torino, eseguita dal Guala verso il 1740 (cfr. A. Griseri, Pittura, in V. Viale (a cura di), Mostra del barocco piemontese, catalogo della mostra, Torino, 1963, vol. I, p. 127, tav. 241), dove la Madonna ha il viso, mani, panno sul capo e mantello avvolgente simili a quelli della Madonna di Saluggia e il s. Francesco assomiglia, per il profilo, al S. Antonio da Padova. Ancora del Guala si può confrontare il Transito di S. Giuseppe, a Torino (cfr. A. Griseri, op. cit., vol. I, p. 125, tav. 242), dove il viso della Madonna e quello di s. Giuseppe, largo, con zigomi sporgenti e occhi profondi, rassomigliano a quelli del quadro in esame. Si deve tenere conto, inoltre, che il Guala lavorò dal 1741 al 1744 a Vercelli, nel 1753 per Casale Monferrato (e Saluggia era allora compresa in quella diocesi,

cfr. R. Oresenigo, Vercelli Sacra, Como, 1909, p. 239), e lasciò una pala a Trino nel 1734 (A. Griseri, op. cit., vol. I, p. 94) perciò la possibilità di un contatto di qualche suo allievo con Saluggia non si può escludere completamente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 30803

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Orsenigo R.

BIBD - Anno di edizione

1909

BIBN - V., pp., nn.

p. 239

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Griseri A.

BIBD - Anno di edizione

1963

BIBN - V., pp., nn.

V. I, pp. 94, 125, 127

BIBI - V., tavv., figg.

tavv. 241, 242

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1979

CMPN - Nome

Enrico L.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)